

briciola 28-10-2011

28-10-2011

CONCITTADINI E FAMILIARI San Paolo dice che per l'opera di Cristo e la missione degli apostoli, noi possiamo considerarci veramente, davanti a Dio come suoi concittadini e familiari. Due immagini ricche si significati. Innanzitutto esprimono la grande considerazione dignità che rivestiamo, come uomini e come cristiani. Facciamo parte a pino titolo della 'realtà divina', siamo parte del Regno che viene. Ci sentiamo anche in un'attenzione privilegiata per via di questa appartenenza. Siamo salvati, anche ancora nella speranza. Possiamo riconoscer le nostre 'radici' in Dio e nella sua realtà , di cui la Chiesa è espressione visibile (anche se non unica). Infine ci sono alcune conseguenze. Fra queste credo il sentirsi 'corresponsabili della vita, della crescita e del per sostenere dell'avvento del Regno in questo mondo. In primis della vita della Chiesa e poi della crescita di tutta la realtà del crato e del cosmo, come realtà destinata a compiersi in Dio. In che modo possiamo essere corresponsabili e attivi per la venuta del regno di Dio in mezzo a noi?